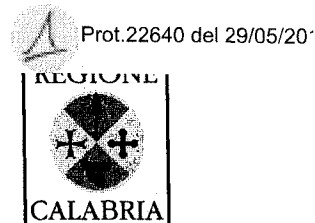




Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



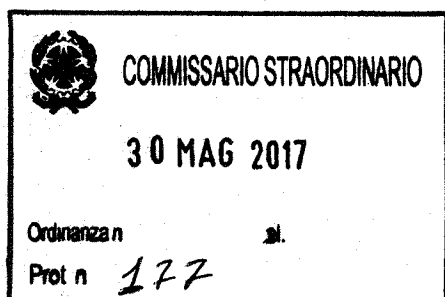
DIPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA
SERVIZIO TEMATICO ACQUE

Al Commissario Straordinario Delegato
per depurazione delle Acque Reflue nella Regione Calabria
info@pec.depurazioneecalabria.it

p.c.

Comune di Montebello Jonico
protocollo.montebello@asmepec.it

Regione Calabria
Dipartimento Ambiente e Territorio
Att.ne Settori n.4, n. 7, n.11
dipartimento.ambienteterritorio@pec.regione.calabria.it



Città Metropolitana di Reggio Calabria
Att.ne Settori 12, 13 e 15
protocollo@pec.cittametropolitana.rc.it

Ministero delle Infrastrutture e Trasporti
Capitaneria di Porto
oop.siciliacalabria-uff6@pec.mit.gov

A.S.P. Azienda Sanitaria Provinciale RC
affarigenerali.asprc@certificamail.it

Consorzio ASI di Reggio Calabria
asireg@pec.it

direzionescientifica@pec.arpacalabria.it

Oggetto: Riscontro a nota prot. 152 del 13/04/2017 - DPCM del 14/12/2015 - "Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui del Comune di Montebello Jonico-cod. 33463 – Delibera CIPE n. 60/2012.

Convocazione Conferenza dei Servizi decisoria in forma semplificata ed in modalità asincrona, ex art. 14-bis e seguenti della Legge 7 agosto 1990 n. 241, come modificati dalla legge 30 giugno 2016 n. 127.

Si fa riferimento alla nota in oggetto con cui questa Agenzia è stata convocata a partecipare alla Conferenza dei Servizi in forma semplificata ed asincrona nell'ambito del Progetto definitivo di "Completamento delle reti fognanti nelle aree sprovviste di sistemi di raccolta dei reflui del Comune di Montebello Jonico" e, per quanto di competenza, si rappresenta quanto segue.

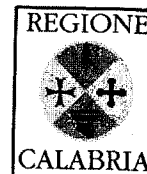
Premesso che con nota prot. 19683 del 11/05/17 questa Agenzia evidenziava la mancanza degli elaborati generali sul sito www.depurazioneecalabria.it e chiedeva una proroga per l'emissione del parere anche alla luce della tempistica prevista all'art. 14bis comma 2 lettera C della Legge n. 127/2016.

Considerato che l'agglomerato di Montebello Jonico rientrava nella procedura di infrazione 2004/2034 avviata nei confronti dello Stato Italiano per inadempimento (ex art. 258 TFUE) – Artt. 3,4e 10 della direttiva 91/271/CEE del Consiglio del 21 maggio 1991, concernente il trattamento delle acque reflue



Regione Calabria
ARPACAL

Agenzia Regionale per la Protezione dell'Ambiente della Calabria



DIPARTIMENTO DI REGGIO CALABRIA
SERVIZIO TEMATICO ACQUE

urbane, relativamente ad alcuni agglomerati con carico generato superiore a 15.000 abitanti equivalenti (assenza o deficienza di depurazione e collettamento fognario; assenza/insufficienza/non conformità dei controlli di qualità dei reflui scaricati).

Considerato che, con sentenza della Corte di Giustizia Europea nella causa C-565/10 «*Inadempimento di uno Stato – Direttiva 91/271/CEE – Trattamento delle acque reflue urbane – Articoli 3, 4 e 10 – Rete fognaria – Trattamento secondario o equivalente – Impianti di trattamento – Campioni rappresentativi*», l'agglomerato di Montebello Jonico è stato dichiarato non conforme agli art. 3, 4 e 10 della suddetta Direttiva.

Visto che tra i vari contenuti della direttiva 91/271/CEE, secondo la quale tutti gli impianti di trattamento con potenzialità superiore ai 15.000 AbEq dovevano essere adeguati entro il 31 dicembre 2000, emerge all'art.4 comma 3, nel rimando all'Allegato I B che *"la progettazione e la modifica degli impianti di trattamento delle acque reflue va effettuata in modo da potere prelevare campioni rappresentativi sia delle reflue in arrivo sia dei liquami trattati, prima del loro scarico in acque recipienti"*.

Considerato che la direttiva 91/271/CEE all'Allegato I parte D nell'indicare i metodi per il controllo e la valutazione dei dati prescrive il livello minimo dei requisiti necessari ovvero che *"i campioni su ventiquattrore o proporzionali alla portata sono raccolti nel medesimo punto, esattamente definito, allo sbocco e, se necessario, all'entrata dell'impianto di trattamento per controllare la loro conformità [...]"*

Si esprime parere favorevole al progetto per la parte relativa al miglioramento del *"livello di depurazione sia in termini quantitativi che qualitativi, [...]"* dell'impianto di depurazione sito in loc. Ficarelle, subordinato alla conformità dei risultati delle attività analitiche atte a confermare l'efficienza depurativa e la qualità delle acque di scarico prima della loro immissione nel corpo recettore in ottemperanza alla normativa vigente (tab.1 e tab.3, allegato V parte terza, D.lgs. 152/06 e s.m.i.), evidenziando a tal fine l'opportunità che:

- l'impianto sia dotato oltre che di misuratori di portata in ingresso ed in uscita anche di adeguati sistemi di campionamento dei reflui in continuo (fissi o portatili) per ottemperare a quanto previsto all'Allegato ID comma 2 della Direttiva 91/271/CEE;
- il pozzetto fiscale di campionamento dei reflui depurati in uscita sia conforme alla normativa tecnica, sia ubicato prima dell'immissione delle acque nel corpo ricettore e posizionato in un'area adeguata ed accessibile per permettere agli addetti al campionamento di operare in sicurezza e sia sigillabile per consentire i dovuti controlli;

Si evidenzia altresì che il progetto di adeguamento dell'impianto di depurazione deve prevedere il contenimento delle emissioni odorigene, tramite eventuale captazione e trattamento, ai fini del rilascio dell'autorizzazione alle emissioni in atmosfera ai sensi dell'art. 269 del D.Lgs. 152/2006 e s.m.i.

Distinti saluti

Il Dirigente
del Servizio Tematico Acque
(*dr.ssa Letteria Settineri*)

Il Direttore del Dipartimento
(*dr.ssa Giovanna Belmusto*)